

Svizzera Energia: efficiente in tutte le direzioni

6° Rapporto annuale SvizzeraEnergia 2006/2007



SvizzeraEnergia: una realtà

SvizzeraEnergia, il programma partenariale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, è entrata con grande slancio nella seconda tappa (2006–2010). L'efficacia energetica del programma è aumentata del 26% circa rispetto all'anno precedente – raggiungendo così i massimi livelli dal lancio del programma avvenuto nel 2001.

SvizzeraEnergia influenza con progetti concreti e misure volontarie gli sviluppi della politica energetica e climatica in Svizzera. La piattaforma programmatica è sostenuta da Cantoni, Comuni, organizzazioni dell'economia, dei consumatori e degli ambientalisti nonché da agenzie pubbliche e dell'economia privata.

Sulla base della legge sull'energia e della legge sul CO₂ la direzione del programma si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi entro il 2010:

- ridurre le emissioni di CO₂ del 10 per cento rispetto al 1990,
- limitare l'aumento del consumo di elettricità ad un massimo del 5 per cento rispetto al 2000,
- raddoppiare la quota delle nuove energie rinnovabili nella produzione di elettricità e di calore rispetto al 2000.

Per raggiungere questi obiettivi SvizzeraEnergia, nel quadro di mandati di prestazione e accordi sugli obiettivi, gestisce una rete sostenuta da circa 30 partner del programma.



Risultati tangibili

A 6 anni dall'inizio del programma SvizzeraEnergia presenta risultati incoraggianti:

- Dall'inizio, nel 2001, le misure volontarie promosse da SvizzeraEnergia hanno esplicato una riduzione del consumo energetico dell'1,8 percento rispetto allo sviluppo di riferimento (senza programma di risparmio energetico).
- Se calcoliamo anche le misure volontarie del precedente programma Energia 2000, il consumo di energia in Svizzera sarebbe stato di circa il 4 percento in più rispetto allo sviluppo di riferimento.
- Se si considerano anche le misure legali senza SvizzeraEnergia e il precedente programma Energia 2000 il consumo di energie fossili sarebbe dell'8 percento superiore rispetto ad oggi, mentre quello di elettricità del 4,5 percento più alto.
- Gli effetti energetici di tutte le misure volontarie di Energia 2000 e SvizzeraEnergia sono aumentati rispetto al 2005 del 7 percento, raggiungendo 31,2 Petajoule.
- Dal 2001 al 2006 l'incremento degli effetti energetici supplementari di SvizzeraEnergia era superiore al 160

percento. La crescita è avvenuta in modo costante in tutti gli anni in esame.

- La rete di SvizzeraEnergia è un'entità politico-economica: solo nell'anno di esercizio 2006 ha indotto investimenti lordi per circa 1085 milioni di franchi. Gli effetti sull'occupazione sono quantificati attorno ai 5900 anni/persona.

Con una simile dimostrazione di efficienza, SvizzeraEnergia rappresenta oggi un punto di riferimento sicuro nella politica energetica e climatica svizzera: assieme alla legislazione sull'energia e il CO₂, la tassa sul CO₂ e il centesimo per il clima, il programma costituisce la struttura principale di una politica energetica moderna e credibile che presta attenzione anche all'ambiente.



Grafico 1 – Obiettivi 2010 SvizzeraEnergia, situazione 2006 e situazione 2006 calcolata senza Energia 2000 e SvizzeraEnergia.

	Obiettivi 2010	Stato 2006	Stato 2006 calcolato senza Energia 2000 e SvizzeraEnergia ⁴
Uso razionale dell'energia			
Uso di energia fossile ^{1/2}	-10 %	+2,4 %	+10,7 %
Consumo di elettricità	≤+5 %	+10,3 %	+15,3 %
Emissioni CO ₂ ^{1/3}	-10 %	+0,6 % ⁷	+8,1 % ⁶
da combustibili	-15 %	-4,6 % ⁷	+4,8 % ⁶
da carburanti	-8 %	+9,1 %	+13,5 %
Energie rinnovabili			
Energia idroelettrica ^{2/5}	stabile	+2,3 %	non disponibile
Altre energie rinnovabili²			
Elettricità ²	+0,5 TWh (+1 punto-%)	+0,33 TWh	+0,25 TWh ⁸
Calore ²	+3,0 TWh (+3 punti-%)	+1,88 TWh	+0,34 TWh ⁸

1 Senza voli all'estero; principio nazionale secondo la legge sul CO₂

2 Rispetto al 2000

3 Rispetto al 1990

4 Secondo gli effetti e le tendenze delle analisi ex-post

5 Produzione prevista media

6 Senza considerare le emissioni di CO₂ dalla produzione di elettricità

7 Corretto rispetto al clima

8 Stato 2006 senza SvizzeraEnergia



Effetti energetici nel 2006

La focalizzazione sui punti chiave dà i suoi frutti

Nella seconda fase di SvizzeraEnergia (2006–2010), la direzione del programma fissa le sue priorità su cinque settori chiave: modernizzazione degli edifici, mobilità, apparecchi e motori elettrici efficienti dal profilo energetico, energie rinnovabili e uso razionale dell'energia e del calore residuo nell'industria.

Nel 2006 questa focalizzazione ha già prodotto i primi frutti:

- Gli effetti supplementari dovuti alle misure volontarie e alle attività d'incentivazione cantonali sono aumentati per raggiungere circa 4,4 Petajoule (PJ). Rispetto all'anno precedente ciò rappresenta un incremento pari al 26 per cento (2005: 3,5 PJ).
- Contemporaneamente sono stati risparmiati o sostituiti con energie rinnovabili circa 3 PJ di combustibile, 0,4 PJ di carburante e 1,0 PJ di elettricità.
- Nel 2006, gli effetti energetici supplementari delle energie rinnovabili sono aumentati, rispetto all'anno precedente, di circa il 34 per cento: il settore energie rinnovabili soddisfa l'obiettivo sia nella produzione di calore che di elettricità.
- Gli effetti di tutte le misure volontarie di Energia 2000 e SvizzeraEnergia sono aumentati nel 2006 del 7 per cento, raggiungendo 31,2 PJ.
- Nel 2006 per indurre un risparmio di un chilowattora si sono impiegati solo 0,2 centesimi di mezzi finanziari. A titolo comparativo: nel 2003 erano ancora 0,6 centesimi.
- L'efficienza energetica complessiva delle misure volontarie adottate da Svizzera-



Energia nel 2006 corrisponde a circa lo 0,5 per cento del consumo energetico svizzero nello stesso anno.

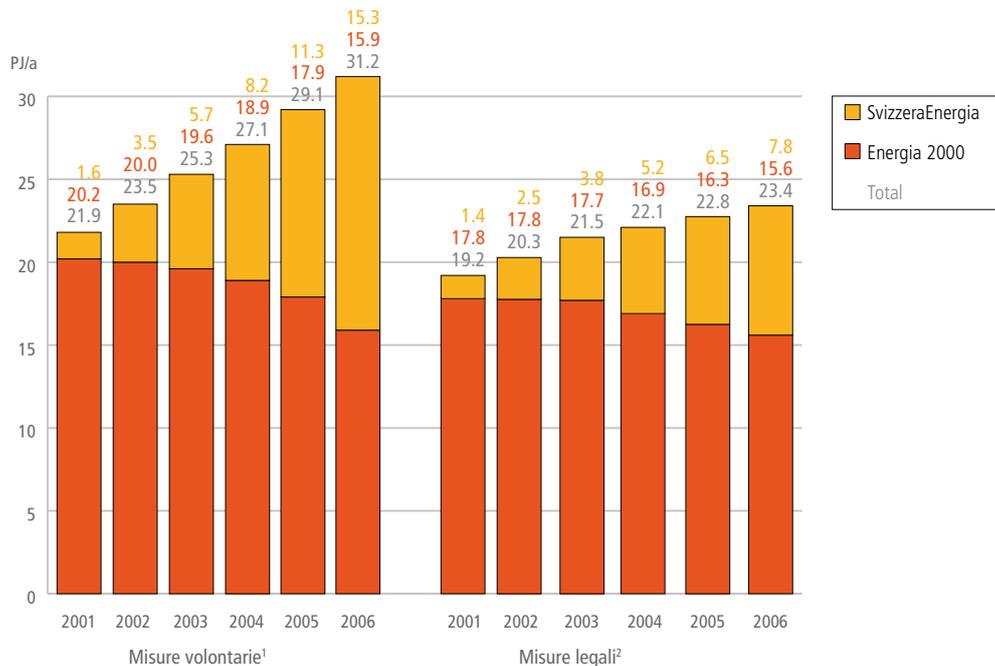
Questi eccellenti risultati sono stati raggiunti con un budget annuo, per l'intero programma, di 42 milioni di franchi (inclusi i 14 milioni di contributi globali ai Cantoni). La somma corrisponde grosso modo alla disponibilità finanziaria del 2005, vale a dire il livello più basso dall'inizio del programma.

I maggiori contributi al risparmio sono riconducibili, come nel 2005, al model-

lo energetico dell'economia, seguito da SvizzeraEnergia per i Comuni, al settore energia dal legno, alle pompe di calore e a MINERGIE.

I risultati nel settore della mobilità rappresentano gli unici bocconi amari: il consumo di carburante medio delle automobili vendute nel 2006 è diminuito rispetto all'anno precedente di soli 0,05 l/100 km, per raggiungere 7,62 l/100 km. Di questo passo l'obiettivo di riduzione fissato a 6,4 l/100 km non potrà essere raggiunto entro il 2008.



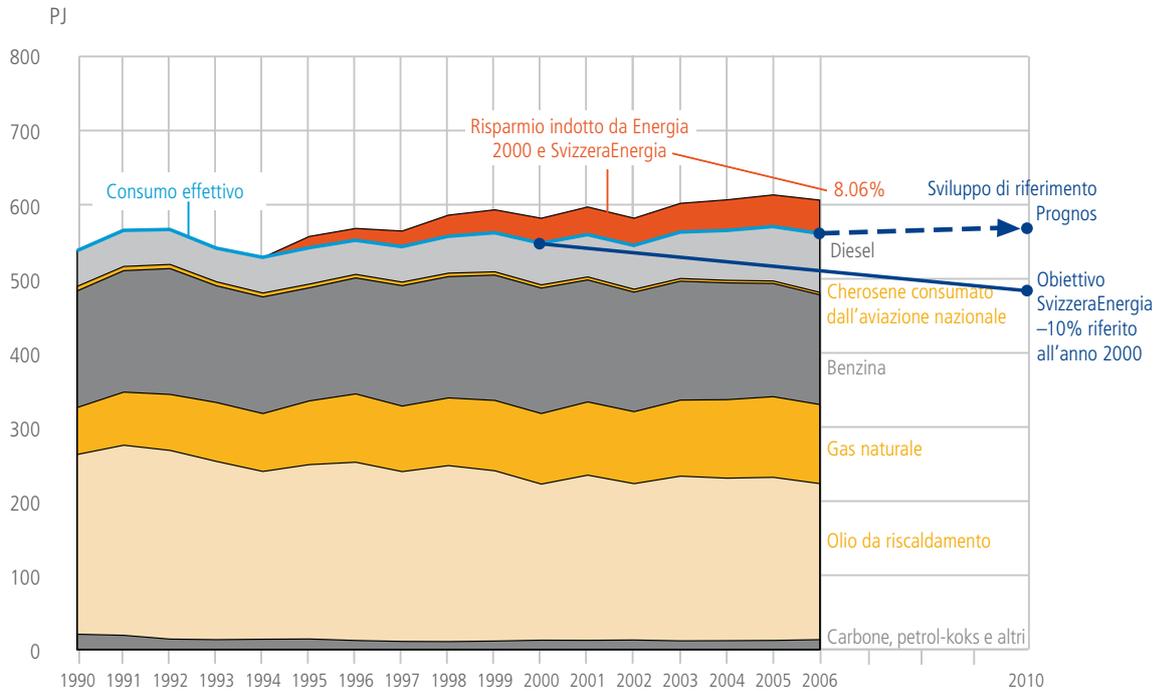


¹Secondo l'analisi degli effetti INFRAS

²Secondo l'analisi ex-post di Prognos, valori 2005 e 2006 quali proiezioni dell'andamento

Grafico 2 – Effetti energetici negli anni 2001–2006 riconducibili alle misure realizzate dal 1990 con SvizzeraEnergia e Energia 2000.

Grafico 3 – Consumo di energie fossili 1990–2006, risparmi conseguiti grazie a Energia 2000 e Svizzera-Energia, obiettivo secondo Svizzera-Energia e sviluppo di riferimento.



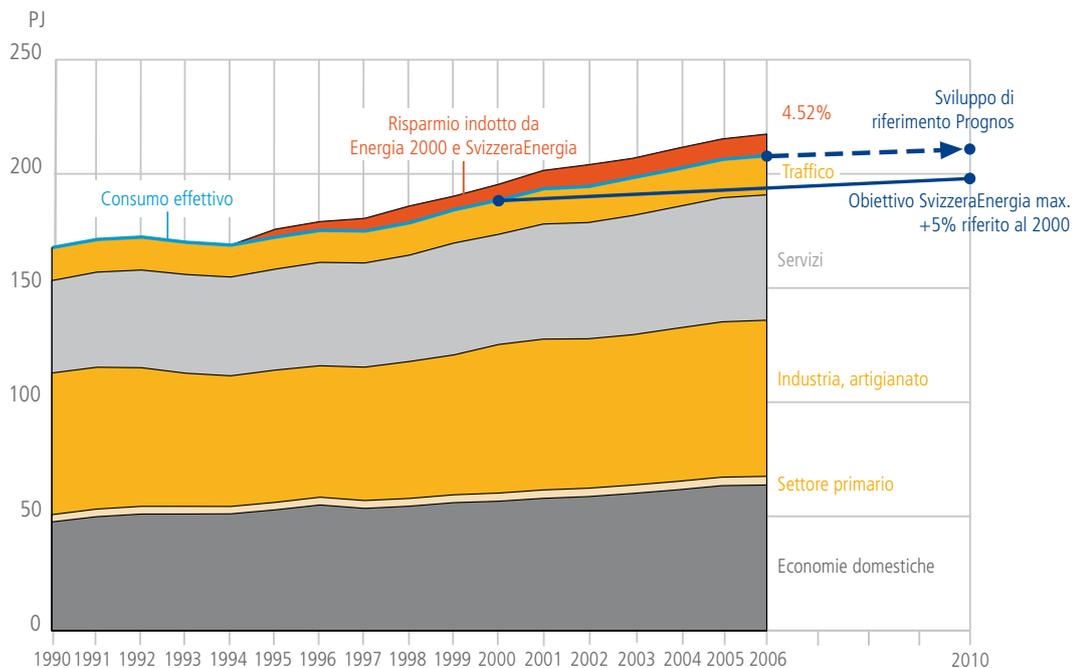
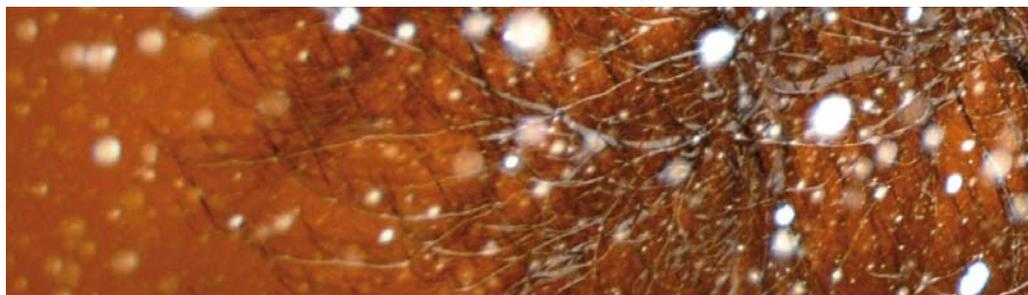
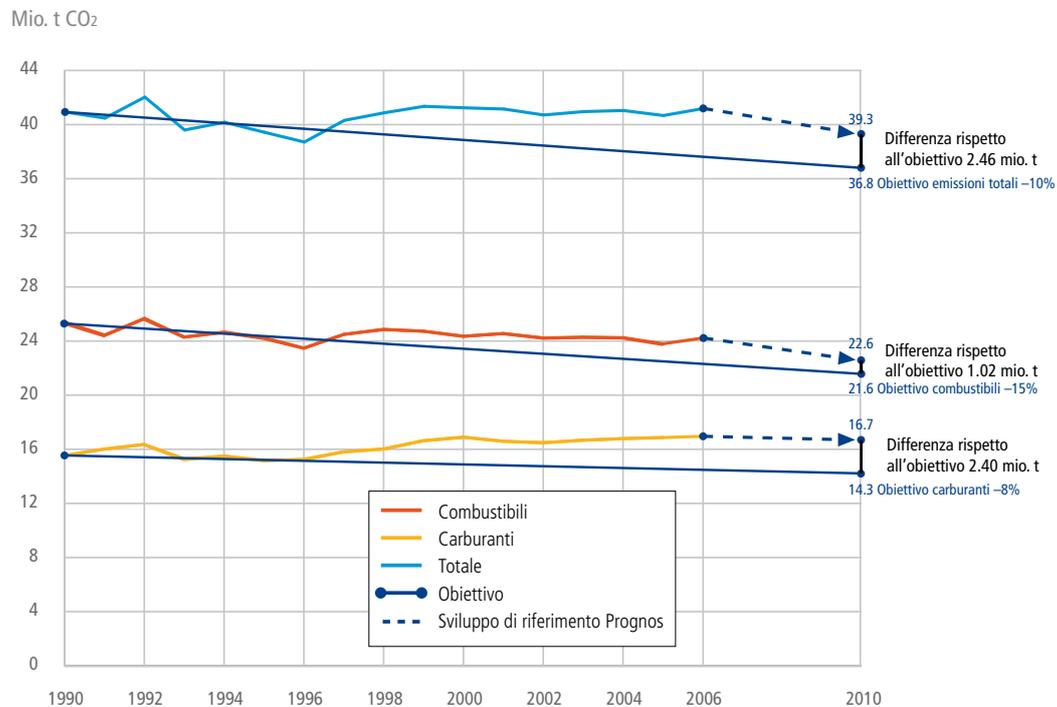


Grafico 4 – Consumo di elettricità 1990–2006, risparmi conseguiti grazie a Energia 2000 e SvizzeraEnergia, obiettivo secondo SvizzeraEnergia e sviluppo di riferimento.



Grafico 5 – Emissioni di CO₂ nel periodo 1990–2006, sviluppo di riferimento e obiettivi secondo la legge sul CO₂.



Effetti sull'economia

Efficienza degli investimenti

Anche nel 2006 la direzione del programma ha investito in modo efficiente i propri mezzi: malgrado un budget leggermente inferiore a 42 milioni di franchi, rispetto all'anno precedente il programma ha ulteriormente aumentato la sua efficacia del 26 per cento. Nel 2006 per risparmiare un chilowattora è stato necessario investire solo 0,2 centesimi di sovvenzioni (2003: 0,6 centesimi).

Il volume di investimenti resta elevato

Con un budget di 42 milioni di franchi, SvizzeraEnergia ha indotto – assieme ai partner di mercato e ai rispettivi gruppi di interesse – investimenti lordi e altre uscite per circa 1085 milioni di franchi. Rispetto all'anno precedente ciò corrisponde a un aumento del 23 per cento ca. (2005: 880 milioni di franchi).

Nuovi posti di lavoro a lunga durata

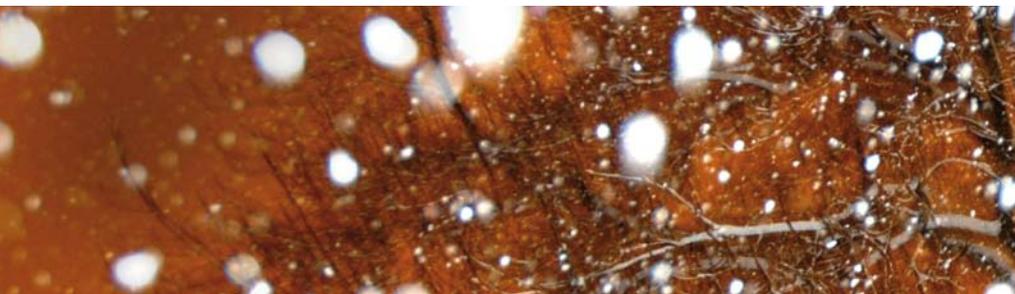
Nel 2006 l'effetto (netto) sull'occupazione era di circa 5900 anni/persona. Il settore energie rinnovabili, il settore pubblico e gli edifici sono responsabili, a seguito degli importanti investimenti e delle spese indotte, del maggiore effetto sull'occupazione, con circa tre quarti degli effetti stimati.



Maggiori entrate	Mio. CHF	Investimenti indotti²	Mio. CHF
Imposta sul reddito	33–62	Misure volontarie ³	1085
Imposta sul valore aggiunto	3–27	Misure legali ⁴	165
Assicurazione contro la disoccupazione (minori contributi)	201–371	Totale investimenti indotti	1250
Totale maggiori entrate	237–460		
Uscite			
Aiuti federali SvizzeraEnergia ¹	42		
Aiuti cantonali indotti da SvizzeraEnergia	32		
Minori entrate dalle imposte sull'energia	10		
Totale uscite	84		
Saldo (positivo)	153–376		

1 inclusi contributi globali ai Cantoni (14 Mio.)
2 con contributi federali, cantonali e di altri partner di SvizzeraEnergia (48.4 Mio. CHF)
3 inclusi programmi cantonali di promozione
4 stimati sulla base degli anni precedenti

Gráfico 6 – Effetti delle misure di SvizzeraEnergia sulle finanze pubbliche e sull'assicurazione contro la disoccupazione AD e degli investimenti indotti con i mezzi di SvizzeraEnergia nel 2006.



Attività 2006

Sempre sulla cresta dell'onda le Città dell'energia e lo standard MINERGIE

- Nel 2006 dieci nuovi Comuni hanno ricevuto il riconoscimento del marchio «Città dell'energia». Il 1° gennaio 2007 nelle 137 Città dell'energia viveva quasi un terzo della popolazione svizzera.
- Inoltre Baden e Basilea sono state premiate con l'oro dell'«European Energy Award», che caratterizza un impegno efficace e durevole per quanto riguarda la politica energetica.
- MINERGIE continua a progredire: alla fine del 2006 erano circa 6300 gli edifici

in Svizzera certificati con il marchio MINERGIE e 116 con quello MINERGIE-P. Nell'anno in esame sono stati introdotti anche gli standard MINERGIE-Eco e MINERGIE-P-Eco. La superficie energetica di riferimento per tutti gli standard ammontava alla fine del 2006 a circa 6'000'000 m².

Le imprese riducono i costi, il successo dell'etichetta Energia cresce

- Alla fine del 2006 erano 1657 le imprese e le aziende coinvolte nel processo di riduzione delle emissioni di CO₂ promosso

dall'Agenzia dell'energia per l'economia (AenEc). Gli accordi sugli obiettivi abbracciano circa il 37 per cento delle emissioni di CO₂ diffuse dall'economia svizzera, compreso il consorzio cemsuisse.

- Anche nel 2006 la quota di mercato degli apparecchi elettrici e delle lampadine – classe di efficienza energetica A e B – ha continuato ad aumentare. In conclusione: a quattro anni dal lancio dell'etichetta Energia da parte di Svizzera Energia il prodotto si è inserito con successo nel mercato e si trova all'inizio di una fase di crescita.



Rielaborata l'etichetta Energia per le automobili

- Dall'introduzione dell'etichetta Energia per le nuove automobili la quota di mercato dei veicoli della classe A e B è costantemente aumentata. A metà 2006 è stato rielaborato il marchio: si è proceduto tra l'altro ad adattare la formula di calcolo per la suddivisione nelle categorie di efficienza, così che l'ostacolo da superare per entrare nelle categorie A e B diventa più alto con l'aumentare del peso del veicolo. Questo adeguamento ha senso poiché il consumo di carburante della nuova flotta

è diminuito soltanto dello 0,65 per cento rispetto all'anno precedente.

I guadagni ottenuti grazie all'aumento di efficienza vengono vanificati in fretta dall'aumento del peso. Ancora una volta è stato chiaramente disatteso l'obiettivo di riduzione annua del tre per cento fissato nell'accordo settoriale stipulato dalla Confederazione.

Energie rinnovabili: inizia il boom

La produzione di elettricità e calore da energie rinnovabili è aumentata anche nel

2006: per quanto riguarda la produzione di elettricità, nell'anno in questione sono state prodotte 131 GWh di corrente da energie rinnovabili (senza la forza idrica), pari ad un aumento superiore al 12 per cento rispetto all'anno precedente.

Simile la situazione per la produzione di calore: con ulteriori 498 GWh di calore (normalizzato rispetto al clima) prodotti con energie rinnovabili, la quota del rinnovabile ha raggiunto le 10'788 GWh.

In questo modo, la produzione di calore da energie rinnovabili è di 1885 GWh più alta rispetto al 2000.



- Richiesta energia dalla legna: la produzione di calore dall'energia della legna rappresentava nel 2006 un buon 55 per cento della produzione totale di calore da energie rinnovabili. La quota di energia dalla legna nella produzione di elettricità da energie rinnovabili ammonta al 4 per cento circa.
- Pompe di calore – chi non ne ha ancora una? Pompe di calore campioni di vendita anche nel 2006: per la prima volta nella storia della moderna tecnica di riscaldamento sono state vendute un numero equivalente di pompe di calore e caldaie ad olio. Rispetto all'anno precedente la vendita è aumentata di 12'000 unità, raggiungendo quota 16'000. Più del 70 per cento dei nuovi edifici con fabbisogno calorico fino a 20 chilowatt sono dotati di pompe di calore.
- Sempre ambita anche l'energia solare: la quota di energia solare per la produzione di calore è aumentata nel 2006 del 5,2 per cento rispetto all'anno precedente, quella per la produzione di elettricità addirittura del 17,1 per cento.
- Messa in funzione nuovi impianti per la produzione di biogas: la produzione di calore dalla biomassa (senza legna) ammontava nel 2006 a circa 299 GWh, la produzione di elettricità a 155 GWh. Dodici nuovi impianti con una potenza elettrica maggiore di 100 kW ciascuno sono stati allacciati alla rete. Complessivamente nel settore agricolo alla fine del 2006 funzionavano 84 impianti a biogas; ciò rappresenta un aumento a lungo termine della produzione di elettricità da impianti a biogas pari a 7000 MWh all'anno.
- L'energia eolica vola ad alta quota: i 34 impianti installati in Svizzera nel 2006



hanno prodotto 15,3 GWh di elettricità. Questo aumento straordinario rispetto all'anno precedente (+82 per cento) conferma il fatto che anche in Svizzera è sensato utilizzare l'energia eolica.

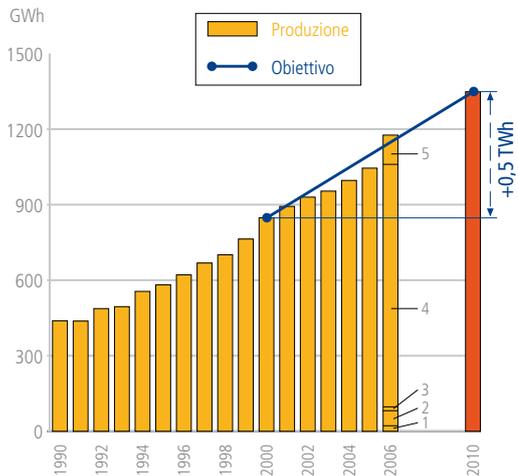
- Geotermia – sguardo rivolto al futuro: i terremoti causati nel 2006 dal progetto geotermico a Basilea rappresentano un doloroso contraccolpo per la geotermia. Nei prossimi anni, quale conseguenza di quanto successo, nell'ambito dei progetti pilota e di ricerca andranno elaborate le basi per le nuove tecnologie di utilizzo del calore terrestre ad alte profondità.

- Grande richiesta per le piccole centrali idroelettriche: il sostegno agli studi preliminari e alle analisi di massima è uno dei tradizionali punti di forza del programma piccole centrali idroelettriche. Anche quest'anno è stato possibile avviare 17 studi preliminari volti ad aumentare la produzione annua di elettricità a più di 20 GWh e 44 analisi di massima (acque correnti e impianti) per una produzione di quasi 18 GWh. Alla luce dei nuovi obiettivi in materia di Energie rinnovabili, questi risultati sono molto promettenti.

Maggiori sforzi nella comunicazione

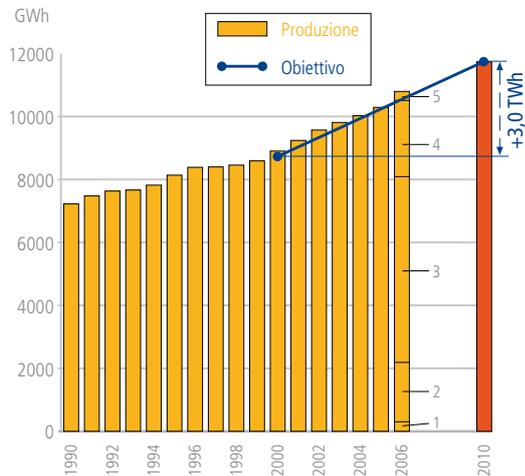
- Nel 2006 la direzione del programma SvizzeraEnergia ha lanciato la nuova comunicazione di base «Trova la differenza!». Con messaggi chiari e soggetti divertenti si richiama l'attenzione su soluzioni e prodotti energetici intelligenti che a parità di comfort utilizzano meno energia e risparmiano il portamonete e l'ambiente.





Produzione di elettricità
(senza idroelettrico)

- 1 Energia solare (1,9 %)
- 2 Biomassa (5,1 %)
- 3 Energia eolica (1,3 %)
- 4 Quote rinnovabili dai rifiuti (81,8 %)
- 5 Quote rinnovabili dall'acqua di scarico (9,9 %)



Produzione di calore

- 1 Energia solare (2,8 %)
- 2 Calore ambiente (17,4 %)
- 3 Biomasse (54,8 %)
- 4 Quote rinnovabili dai rifiuti (22,4 %)
- 5 Quote rinnovabili dall'acqua di scarico (2,6 %)

Grafico 7 – Produzione di energie rinnovabili (elettricità e calore) 1990–2006 e suddivisione della produzione 2006 secondo i diversi vettori energetici.



Finanze

Sovvenzioni pubbliche a favore di SvizzeraEnergia

Nel 2006, per finanziare i mandati di SvizzeraEnergia, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha investito 42 milioni di franchi; altri 6,8 milioni di franchi sono stati impiegati a favore delle energie rinnovabili (2005: 8,7) e 15,3 milioni di franchi per provvedimenti a favore dell'uso razionale dell'energia nei settori pubblico e edifici, economia, apparecchi e mobilità (2005: 15,1). Non sono compresi in questi importi le spese dell'UFE per la direzione, il marketing, il controllo e i progetti di formazione e perfezionamento

nel campo energetico per un ammontare di 5,7 milioni di franchi (anno precedente: 4,6). I contributi globali ai Cantoni ammontavano a 14 milioni di franchi.

Contributi SvizzeraEnergia

Il programma SvizzeraEnergia riceve anche mezzi erogati da privati per progetti concreti. Inoltre ogni agenzia sovvenzionata da SvizzeraEnergia deve garantire il proprio budget almeno per il 60 per cento con finanziamenti provenienti da terzi. In questo modo i contributi totali a disposizione della rete del programma vengono considerevolmente incrementati.



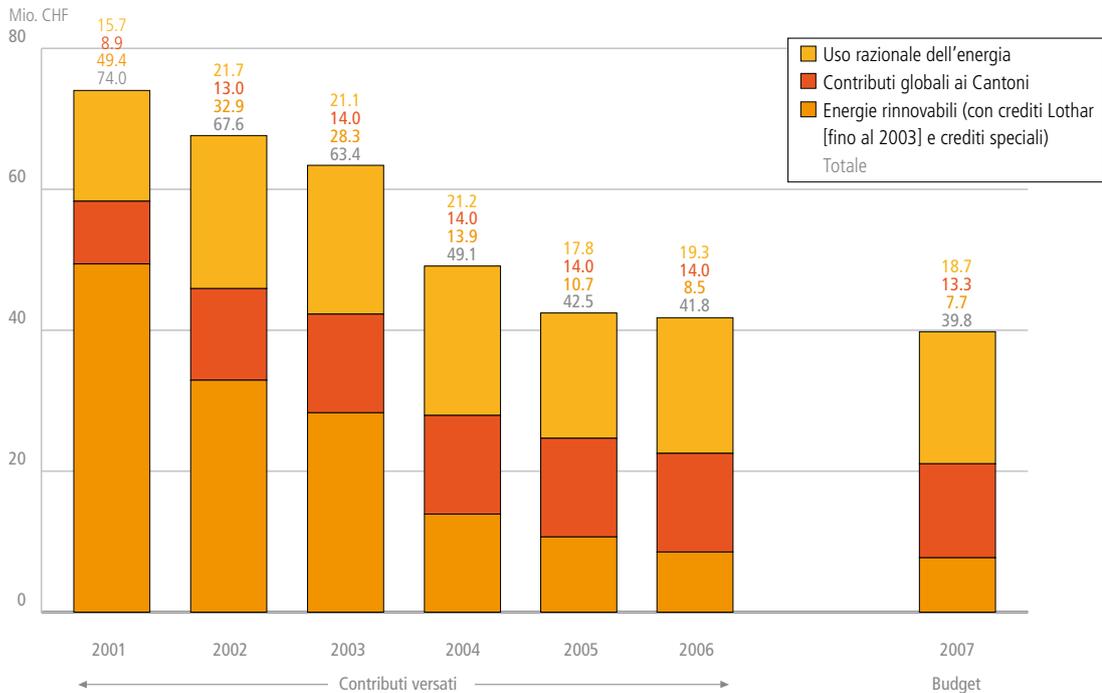


Grafico 8 – Contributi federali SvizzeraEnergia 2001–2007 (i contributi per la direzione del programma, la formazione e il perfezionamento, la valutazione e la comunicazione di base sono suddivisi proporzionalmente tra l'uso razionale dell'energia e le energie rinnovabili).



Strategia 2008

Piattaforma per l'efficienza energetica: input per un futuro energetico sostenibile

All'inizio dell'estate 2007 SvizzeraEnergia ha presentato all'opinione pubblica il documento e la nuova piattaforma «Efficienza energetica per un futuro energetico sostenibile». Nel programma, la direzione fissa i seguenti obiettivi principali: la diminuzione del consumo di combustibili fossili del 20 per cento entro il 2020 rispetto all'anno di riferimento 2000, e nello stesso periodo un incremento al massimo del 5 per cento del consumo di elettricità.

Per raggiungere questi obiettivi il gruppo strategico di SvizzeraEnergia propone un ventaglio di provvedimenti che riguardano tutti i settori chiave – modernizzazione degli edifici, energie rinnovabili, apparecchi e motori efficienti dal profilo energetico, uso razionale dell'energia e del calore residuo nell'economia, nonché mobilità efficiente e a basso tasso di emissioni. Le proposte rafforzano la politica di efficienza energetica portata avanti finora dalla Confederazione e dai Cantoni, ampliandola in modo mirato. La direzione del programma prevede entro il 2010 i seguenti progetti:

- Le direttive tipo cantonali nel settore delle costruzioni (MuKen) devono essere inasprite e attuate in modo vincolante su tutto il territorio nazionale.
- La Confederazione lancia, assieme ai Cantoni, un programma completo di incentivazione per la modernizzazione degli edifici, con un investimento di 150–200 milioni di franchi all'anno. Per il finanziamento si fa capo ai proventi della tassa sul CO₂ a destinazione vincolata.
- La Confederazione emana i requisiti di omologazione per apparecchi, i requisiti energetici minimi per le classi degli



apparecchi e gli impianti quali sistemi di riscaldamento e motori. Questi requisiti minimi si basano sulle misure esistenti e pianificate dall'UE.

- La tassa sul CO₂ sui combustibili sarà introdotta nel 2008 e a dipendenza del raggiungimento dell'obiettivo aumentata fino al 2010.
- All'inizio del 2009 sarà lanciato un concorso per progetti di efficienza energetica per un volume annuo di 16 milioni di franchi.
- Viene introdotto il sistema bonus-malus pianificato da tempo per la tassazione

delle importazioni di automobili private.

- I fornitori di elettricità vengono incentivati a realizzare misure per l'uso razionale dell'elettricità.
- Le misure vengono armonizzate nel limite del possibile alla situazione internazionale e in modo particolare all'UE. Le direttive dell'UE concernenti l'efficienza energetica vengono riprese il più presto possibile anche in Svizzera.

Con il Documento sull'efficienza, SvizzeraEnergia persegue a lungo termine verso la visione della Società a 2000 Watt, dove

il consumo di energia non rappresenta più che un terzo del consumo attuale. Per mettere in pratica questa visione non sono però più sufficienti gli accordi volontari tra economia e Stato. La direzione del programma SvizzeraEnergia è quindi convinta che il tempo delle misure volontarie è finito; occorre un inasprimento delle direttive esistenti e l'adozione di nuove prescrizioni per fare in modo che l'obiettivo dell'efficienza energetica sia integrato in tutti i settori.

Il documento strategico di SvizzeraEnergia fornisce le basi per il piano di azione Effi-



cienza energetica, elaborato nella primavera 2007 dall'Ufficio federale dell'energia su incarico del Consiglio federale. Il piano conterrà misure concrete per la promozione dell'efficienza energetica in Svizzera e sarà sostenuto da un piano d'azione per le energie rinnovabili.

Rimunerazione basata sul prezzo di costo

In futuro i gestori di rete saranno obbligati a ritirare tutta l'elettricità prodotta con fonti rinnovabili a prezzi che coprono i costi di produzione. La Legge sull'approvvigionamento elettrico, che introduce appunto il principio della remunerazione basata sul prezzo di costo, è stata decisa dal parlamento nel marzo 2007. I costi supplementari verranno finanziati con un sovrapprezzo che non può superare 0,6 cts

per kWh sul consumo finale annuo di elettricità. Di fatto si tratta di una sovvenzione annua a favore delle energie rinnovabili di circa 320 milioni di franchi. Di questi 320 milioni al massimo il 50 per cento potrà essere impiegato per promuovere le piccole centrali idroelettriche fino ad una potenza massima di 10 MW.

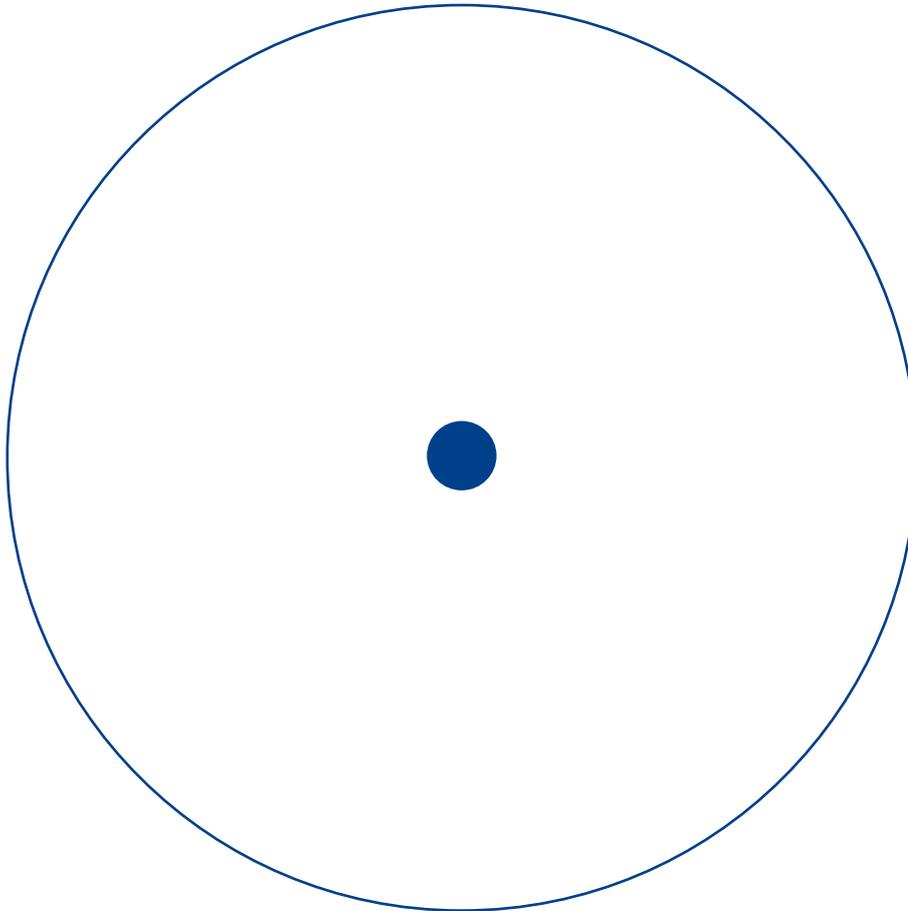
Revisione della LIOM

Nel gennaio 2008 entrerà in vigore presumibilmente la nuova legge sull'imposizione degli oli minerali. La stessa prevede l'esenzione dalle imposte sugli oli minerali per tutti i carburanti biologici, a condizione che il loro bilancio ecologico complessivo sia positivo e che siano prodotti in condizioni sociali accettabili.

Centesimo per il clima: strumento d'incentivazione per la riduzione delle emissioni di CO₂

Il centesimo per il clima sulla benzina e il diesel, pari a 1,5 centesimi per litro, è una misura volontaria dell'economia allo scopo di ridurre le emissioni di CO₂ in Svizzera. La stessa viene riscossa dalla Fondazione Centesimo per il Clima. Il contratto stipulato con la Confederazione stabilisce che la Fondazione, nel periodo tra il 2008 e il 2010, deve indurre un risparmio annuo di al minimo 1,8 mio. t. di CO₂ con progetti di protezione del clima efficaci – di questi al minimo 0,2 mio. t. di CO₂ in patria e al massimo 1,6 tonnellate all'estero. L'attività della Fondazione è inizialmente limitata fino alla fine del 2007. Secondo l'accordo sugli obiettivi stipulato tra la Confederazione e la Fondazione, alla fine del 2007 la Confederazione deciderà sulla base del raggiungimento degli obiettivi da parte della Fondazione circa un'eventuale continuazione del mandato fino al 2012.





Contenuto del CD-ROM

- 5 documenti controlling, valutazione, analisi degli effetti
- 10 documenti Confederazione e Cantoni
- 20 documenti agenzie e partner
- 12 documenti città, imprese e organizzazioni

CD-ROM



Alain Bucher, www.alainbucher.ch



Stöh Grünig, www.stoeh.ch



Jules Moser, www.jules-moser.ch



Andrea Campiche, www.bildlich.ch



Stöh Grünig, www.stoeh.ch



Rolf Neeser, www.rolfneeser.ch



Alfredo Croci & Terence Du Fresne,
www.crocidufresne.ch



Peter Leuener, Bern



Mike Niederhauser,
www.merlinphotography.ch



Verena Gerber-Menz,
www.gerber-menz.ch



Masato Yokoyama,
www.masato.ch



Jeroen Seyffer, www.seyffer.com

«image énergie»

Corrente ad alta tensione o fulmine? Cosa immortalano i fotografi professionisti attivi in diversi ambiti - ritrattisti, del settore pubblicitario, alimentare o architettonico - quando focalizzano l'obiettivo sul soggetto energia? La Società dei Fotografi professionisti Svizzeri (FpS) e SvizzeraEnergia erano curiosi di vedere i risultati e assieme hanno indetto il concorso fotografico.

Le fotografie utilizzate nel Rapporto annuale sono state scelte da una giuria svizzera indipendente, nel quadro del concorso lanciato all'interno della sezione bernese della società. L'opuscolo con le fotografie del concorso sono ottenibili presso SvizzeraEnergia (vedi indirizzo sotto).

Editore

Direzione del programma SvizzeraEnergia
Ufficio federale dell'energia UFE
Mühlestrasse 4, CH-3063 Ittigen
Tel. 031 322 56 11, Fax 031 323 25 00
contact@bfe.admin.ch
www.svizzeraenergia.ch

Concezione e redazione

Ufficio federale dell'energia UFE, Sezione comunicazione, Berna
Pubblicato in quattro lingue (d, f, i, e)

Distribuzione

Ufficio federale dell'energia UFE, CH-3003 Berna
Tel. 031 322 56 11, Fax 031 323 25 00, contact@bfe.admin.ch
Berna, settembre 2007